

Conferenza stampa 16/12/2014

Angelo Bonelli (cons.comunale Taranto - coportavoce Verdi)

Fulvia Gravame (PeaceLink Taranto)

Alessandro Marescotti (PeaceLink)

Codici 048, dieci anni di calvario. E i prossimi dieci anni a Taranto?

Cosa è il codice 048

Il malato di cancro ha diritto all'esenzione totale dal pagamento del ticket per farmaci, visite ed esami appropriati per la cura del tumore, per le eventuali complicanze, per la riabilitazione e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti (D. M. Sanità 329/1999).

La domanda di esenzione dal ticket deve essere presentata alla propria Azienda Sanitaria Locale (ASL), allegando i seguenti documenti:

- tessera sanitaria
- codice fiscale
- documentazione medica, specialistica o ospedaliera, che attesti la malattia.

Dopo aver valutato la documentazione, la ASL rilascia la tessera di esenzione, documento personale, recante il **codice 048 identificativo delle patologie tumorali**.

Dietro presentazione della tessera di esenzione avrete diritto ad usufruire gratuitamente, presso strutture pubbliche o convenzionate, delle cure mediche e sanitarie collegate con la patologia tumorale da cui siete affetti. L'esenzione ovviamente è valida anche per i farmaci.¹

Il difficoltoso accesso ai dati

Dopo molte richieste, finalmente abbiamo ottenuto i dati dei codici 048 degli ultimi dieci anni, **dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2013**. Non è stato facile ottenerli.

Sono dieci anni esatti di dati disaggregati per sesso, anno e distretto sanitario.

I nostri dati non calcolano i morti di tumore ma i vivi: abbiamo contato coloro che affrontano il calvario della malattia.

¹ Fonte: A.M.S.O. - ASSISTENZA MORALE E SOCIALE NEGLI ISTITUTI ONCOLOGICI
<http://www.associazione-amso.it/1diritti%20dei%20malati.htm>

I dati di prevalenza (**totale malati di cancro in vita** con esenzione 048)

Partiamo dal numero complessivo dei malati in vita a Taranto, in città.

Cosa è accaduto a Taranto in questi dieci anni?

Si è passati a Taranto città da **4677 malati di cancro in vita** con esenzione 048 del **2004** a **8901 malati di cancro in vita** al 31 dicembre **2013**.

Malati a Taranto città (uomini + donne)

2004	4677
2005	5159
2006	5578
2007	5978
2008	6481
2009	6924
2010	7412
2011	7947
2012	8417
2013	8901
	m+f

Questi sono i “dati di prevalenza” e indicano le persone con codice 048 che erano in vita, anno dopo anno.

Il loro numero, come si vede, è cresciuto.

Comprendono sia uomini sia donne appartenenti al distretto 3 (Tamburi, Paolo VI e Borgo) e al distretto 4 (restante parte della città).



I dati che abbiamo qui rappresentato con un istogramma descrivono un **trend crescente di cui non si vede alcuna battuta di arresto.**

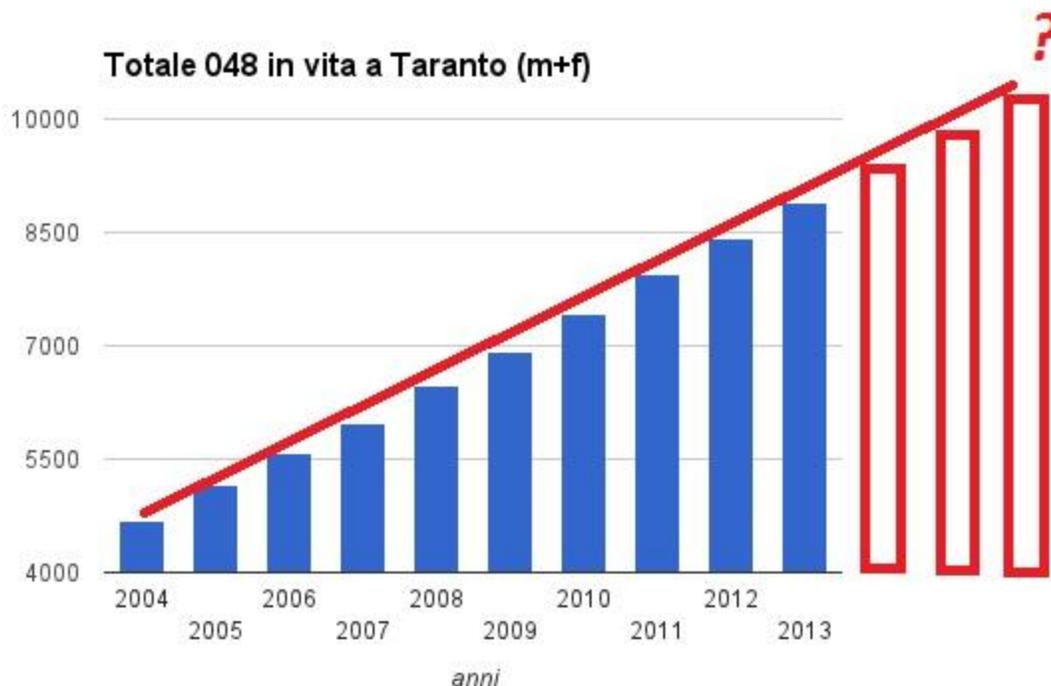
La nostra domanda è: la ASL ha calcolato il picco?

Lo abbiamo chiesto alla ASL senza ottenere risposta.

In realtà crediamo che **nessuno sappia quando vi sarà il picco.** Circolano date di fantasia senza fondamento scientifico. Come mai a Taranto non è dato conoscere il picco?

E' una domanda angosciante a cui tuttavia bisogna dare una risposta per programmare i servizi sanitari. Questo genera in noi una grave interrogativo circa la programmazione del sistema sanitario, come si può vedere da questo diagramma.

Si è passati da 4677 nel 2004 a 8901 nel 2013 per Taranto città.



L'andamento dei dati sopra rappresentati indica una progressione di cui non si vede la fine.

Chiediamo al Sindaco e alla ASL: il sistema sanitario locale è "programmato", finanziato e attrezzato per reggere una tale escalation? Di quanto rischiano di allungarsi le code di fronte ad una simile escalation? E' stato fatto un calcolo di tipo statistico e previsionale sui tempi di attesa dei servizi offerti e sui costi che si prevedono?

E' altamente probabile che nel 2016 il numero dei malati in vita (uomini + donne) dotati di esenzione con codice 048 supererà le 10 mila persone a Taranto.

La Provincia (dati di prevalenza)

Per Taranto città più i comuni della provincia si passa da 10964 (anno 2004) a 21730 (anno 2013) malati di cancro in vita dotati dell'esenzione 048.

I dati di incidenza (nuovi casi di cancro diagnosticati ogni anno)

Ma il dato forse più drammatico è forse l'incidenza delle malattie tumorali.

Sono sommati i nuovi casi diagnosticati anno dopo anno, sia uomini sia donne appartenenti al distretto 3 (Tamburi, Paolo VI e Borgo) e al distretto 4 (restante parte della città).

Il dato è cresciuto al punto che dal 2011 **il numero delle nuove esenzioni 048 supera sistematicamente le mille unità annue**, ed **è altamente probabile che nei prossimi dieci anni si ammaleranno di cancro oltre diecimila persone nella città di Taranto** se non vi sarà un'inversione di tendenza.

L'attuale trend dei nuovi casi (**maschi+femmine**) è visualizzato nella tabella che segue:

Nuovi casi (maschi+femmine Taranto città)

2004	651
2005	862
2006	834
2007	839
2008	961
2009	901
2010	986
2011	1080
2012	1007
2013	1034

Si passa **da una media di 1,7 diagnosi al giorno del 2004 ad una media di 2,8 diagnosi al giorno del 2013**. Nel 2015 è molto probabile che avremo a Taranto una media di 3 diagnosi al giorno, 90 al mese.

Disaggregando questo dato emerge che negli **uomini** le nuove diagnosi di tumore passano da **323** (anno 2004) a **528** (anno 2013), mentre nelle **donne** passano da **328** (anno 2004) a **506** (anno 2013).

Come si può notare che vi è una crescita dell'**incidenza dei tumori maschili** che costituisce una **anomalia assoluta per Taranto**.

Ecco i dati in tabella. Sulla destra ci sono i nuovi malati diagnosticati ogni anno di sesso maschile.

Nuovi casi (solo maschi Taranto città)

MASCHI	totale Taranto
2004	323

2005	435
2006	428
2007	424
2008	498
2009	429
2010	454
2011	567
2012	510
2013	528

Questa è la rappresentazione dei dati su istogramma.

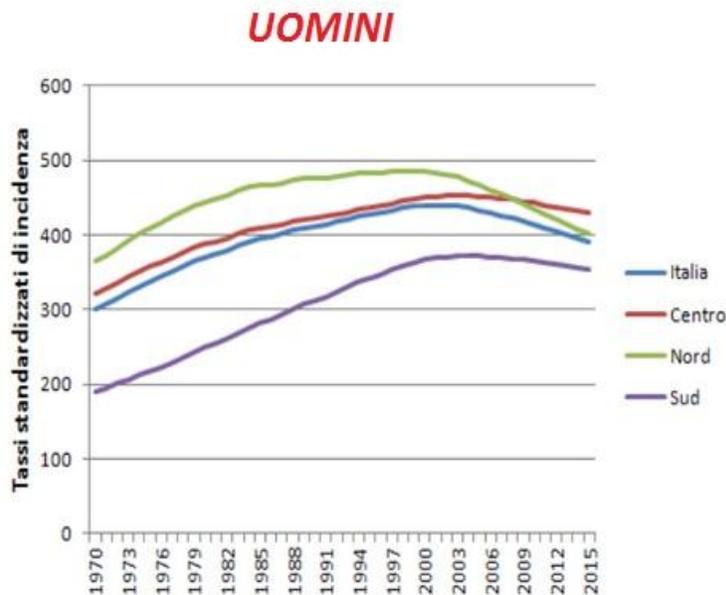


Se a Taranto fosse in atto il trend nazionale caratterizzato da una diminuzione dell'incidenza dei tumori maschili non dovremmo vedere una crescita ma dovremmo invece assistere ad una tendenziale riduzione dei nuovi casi, anno dopo anno.

In Italia l'incidenza del cancro negli uomini diminuisce dal 2003 ad oggi mentre a Taranto aumenta dal 2004 in poi: è un trend assolutamente anomalo.

La diminuzione dell'incidenza del cancro in Italia negli uomini avviene sia nel Nord, sia nel Centro sia nel Sud dell'Italia: è un trend nazionale. Ma non avviene a Taranto!

La diminuzione dell'incidenza del cancro negli uomini a livello nazionale è un fenomeno connesso alla riduzione del fumo e al miglioramento degli stili di vita. Come si può vedere da questo grafico che traccia, il trend nazionale, per gli uomini l'incidenza del cancro ha già raggiunto un picco fra il 2000 e il 2003 e attualmente non è in crescita ma è in diminuzione. **In Italia i nuovi casi diagnosticati ogni anno (dato di incidenza) diminuiscono fra gli uomini.**



Incidenza per tutti i tumori negli uomini in Italia, disaggregati per area geografica. L'incidenza è il numero di nuovi casi in un lasso di tempo. Come si nota il picco in Italia e nel Sud è stato raggiunto tra il 2000 e il 2003 e attualmente il trend è in diminuzione.

Fonte: IRCCS, Istituto Nazionale dei Tumori
<http://www.istitutotumori.mi.it>

Anche in provincia anomalo trend di aumento dell'incidenza fra gli uomini

Anche la provincia di Taranto non è al riparo dall'anomalia e sembra contagiata dal trend in crescita fra gli uomini, che contrasta con il trend nazionale in diminuzione sopra evidenziato; questi i dati del 2003 e del 2013:

Distretto 1 (Ginosa): da 66 a 102.

Distretto 2 (Massafra): da 87 a 203.

Distretto 5 (Martina): da 74 a 137.

Distretto 6 (Grottaglie): da 185 a 230.

Distretto 7 (Manduria): da 133 a 176.

Comunicato Stampa

Abbiamo chiesto alla ASL i dati dei nuovi codici 048, anno dopo anno.
Il dato ci ha colpito e ci sembra drammatico.

Siamo ad una media di oltre mille nuove diagnosi di cancro all'anno nella sola città di Taranto.

E' altamente probabile che - di questo passo - nei prossimi dieci anni si ammaleranno di cancro oltre diecimila persone nella città di Taranto

“Una situazione insostenibile, ogni giorno un tumore”. Questa era la notizia che campeggiava nei titoli dei giornali dell'aprile dello scorso anno, i quali davano notizia dell'allarme dei medici che APRIVANO LA MANIFESTAZIONE DEL 7 APRILE 2013.

Oggi possiamo dire che quella “notizia” è superata dai dati di cui siamo in possesso.

Infatti a Taranto - stando alle nuove esenzioni dei codici 048 - attualmente vengono diagnosticati in media dai due ai tre tumori al giorno.

Dieci anni fa venivano diagnosticati **da uno ai due tumori al giorno.**

L'incidenza dei casi di tumore sta aumentando e presto arriveremo a superare la media delle tre diagnosi al giorno.

Tali nuovi casi si sommerano agli attuali esistenti: oltre 8900. Ma anche il loro trend è in crescita.

E' altamente probabile che nel 2016 il numero dei malati in vita (uomini + donne) dotati di esenzione con codice 048 supererà le 10 mila persone a Taranto.

Questo calcolo non è un calcolo epidemiologico ma unicamente sanitario. E' un calcolo sulla base dei codici 048 di esenzione che sono un **indicatore grezzo** di tipo amministrativo del numero di malati con diagnosi certa di patologia tumorale. Sono numeri sottostimati in quanto vi sono persone anziane che hanno già l'esenzione dal ticker e quindi non hanno interesse a ricevere l'esenzione con il codice 048. Quella che pertanto presentiamo è una panoramica fatta di dati grezzi, che **richiedono un affinamento statistico di tipo epidemiologico**. Vi è infatti da considerare che le comparazioni avrebbero bisogno di una standardizzazione delle classi di età; i nostri confronti non considerano pertanto l'invecchiamento della popolazione. Ma questa è una preoccupazione di tipo squisitamente epidemiologico che mira alla standardizzazione dei dati ai fini della loro comparabilità. Invece per le strutture di tipo sanitario e per i medici non fa alcuna differenza se vi è una coda di attesa di cento persone di quaranta anni o di cento persone di settant'anni. Sia la prima sia la seconda possono portare al collasso del sistema. Il sistema

sanitario impatta con il dato grezzo. Questa nostra comunicazione pubblica non ha alcun intento di sostituirsi ai pregevoli lavori di studio epidemiologico già abbondanti su Taranto ma mira a fornire dati aggiornati al 31 dicembre 2013 per evidenziare una criticità crescente del sistema sanitario a Taranto. Non guardare a questi dati significa ignorare il dramma vissuto da tutte queste persone che una per una devono fare i conti con un sistema insufficiente a gestire l'enorme impatto sanitario del cancro a Taranto.

E la quantità di malati in vita supererà probabilmente a Taranto città nel 2015 le novemila unità.

Questi dati riguardano solo i due distretti sanitari di Taranto città.

La cosa drammatica è che Taranto va nettamente in controtendenza rispetto ai trend nazionali che indicano una diminuzione dei nuovi casi di tumore per gli uomini (dato di incidenza in calo). Dai dati che abbiamo raccolto si constata un aumento dell'incidenza fra gli uomini a Taranto, che stride con lo stesso dato medio meridionale che indica una diminuzione dell'incidenza, dopo che era stato raggiunto il picco fra il 2000 e il 2003: a Taranto il picco dell'incidenza deve essere ancora raggiunto. E per il dato di prevalenza (quantità annua totale di malati in vita) il picco sembra spostarsi verso un futuro lontano, prefigurando una crescita abnorme dei malati, a cui il sistema sanitario così com'è non crediamo sarà in grado di reggere.

Questi dati che presentiamo sono dati grezzi che non hanno subito la raffinata elaborazione epidemiologica, **ma sono tuttavia i dati con cui si deve confrontare il sistema regionale della sanità**. A questi malati vengono riservate file e tempi di attesa angosciosi.

Chiediamo conto alla autorità sanitarie e politiche se vi è una programmazione dei servizi sanitari dimensionata rispetto al fiume in piena dei malati di cancro che invaderà gli ospedali chiedendo diagnosi, cure e medicine.

L'articolo 1 del DM 12/12/2001 Min.Salute prevede quanto segue:

“È stabilito un insieme minimo di indicatori e di parametri di riferimento finalizzato al monitoraggio del rispetto, in ciascuna regione, dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza nonché dei vincoli di bilancio delle Regioni a statuto ordinario”.

L'esigenza di un **aggiornamento costante dei dati sanitari** ci spinge a fare delle richieste.

Chiediamo al sindaco di Taranto (il *sindaco* è il *responsabile* della condizione di *salute* della popolazione) e alle autorità sanitarie e regionali:

- 1) **è stato fatto il calcolo per Taranto del picco del totale dei malati** di cancro in vita (dato di prevalenza) che chiederanno cure, medicine e assistenza?
- 2) **E' stato calcolato per Taranto il picco dei nuovi casi** di cancro diagnosticati ogni anno (dato di incidenza) che richiederanno un sistema di diagnosi precoce e quindi un alleggerimento delle attuali file?

- 3) E' stato posto in essere un **sistema di biomonitoraggio** dei lavoratori e dei cittadini che sia in grado di valutare il livello di esposizione alle sostanze più pericolose, come ad esempio gli IPA e il piombo, mediante l'analisi del sangue e delle urine?
- 4) Perché non si attiva un osservatorio permanente presso i **donatori di sangue** per valutare l'andamento dell'esposizione corrente alle sostanze più pericolose come il piombo?
- 5) Perché non si attiva presso il Comune di Taranto un **osservatorio con i dati dei codici 048 e con gli altri codici** di esenzione aggiornato mensilmente?
- 6) Perché non si attiva un **registro pubblico aggiornato mensilmente dei dati della mortalità** e disaggregato per i vari quartieri di Taranto?
- 7) Perché non si mettono questi dati su un **portale Internet**, unitamente ai numero dei **ricoveri** aggiornato costantemente in modo da monitorare puntualmente l'andamento dei ricoveri per valutare la correlazione con i picchi di inquinamento?
- 8) Perché non si rende pubblico, con aggiornamento trimestrale, **i dati delle malattie professionali** contratte in fabbrica?
- 9) Perché non si crea **registro online aggiornato e pubblico delle spese per farmaci tumorali**?
- 10) Perché non si attiva un registro che calcoli l'età dei decessi e che consenta di calcolare complessivamente quanti anni di vita si perdono a Taranto rispetto alla media regionale?

A Taranto la vita media infatti diminuisce invece di aumentare.

A Taranto chi rivela i dati sopra elencati di essere pesantemente richiamato all'ordine. Abbiamo letto in passato titoli di stampa come questi:

“Aumentano i tumori”. La Asl contesta i dati alla dottoressa Muscogiuri e l'accusa di procurato allarme sociale

E' preoccupante che in passato la ASL si sia attivata in queste forme. La ASL nell'ottobre 2012 ha minacciato un possibile provvedimento disciplinare a carico della dottoressa Rosella Muscogiuri (responsabile del **Controllo spesa farmaceutica della Asl**), secondo la quale, sulla base di dati da lei elaborati e diffusi in un convegno scientifico in Sardegna, nei primi sei mesi del 2012 si era registrato un aumento dei ricoveri per tumore a Taranto pari a un +50% rispetto al 2011, assieme ad aumento di spesa pari a circa 1 milione di *euro per farmaci antitumorali*.

Il sindaco di Taranto Ippazio Stefano nel 2011 dichiarò alla rivista Il Ponte: **«Mi complimento per gli sforzi e i risultati ottenuti da Ilva. Attraverso i recenti dati clinici che ci giungono dalle Asl territoriali, emergono dati confortanti in relazioni alle malattie più gravi, patologie che non risultano in aumento, anche grazie al miglioramento dell'ambiente e della qualità dell'aria».**

Ci chiediamo come mai la dichiarazione del Sindaco di Taranto non sia stata smentita dalla ASL, così solerte invece nello smentire la dottoressa Muscogiuri.

A dare indirettamente ragione a chi aveva lanciato l'allarme sui costi sanitari è stata l'agenzia europea EEA. L'impatto sanitario dell'inquinamento è confermato dai dati europei dell'EEA (vedere il recente rapporto) che preoccupano non poco per Taranto e l'ILVA.

Siamo preoccupati infine che studio epidemiologico Sentieri rischi di non essere aggiornato. E' notizia di questi giorni infatti che lo Studio Sentieri rischia di non ricevere i finanziamenti per un suo aggiornamento, che è di vitale importanza per Taranto. Si allega un articolo in proposito.

Sintesi schematica dei dati

Nuovi casi diagnosticati ogni anno a Taranto città

- UOMINI passano da 323 (2004) a 528 (2013)
- DONNE passano da 328 (2004) a 506 (2013)
- TOTALE passa da 651 (2004) a 1034 (2013)

Totale malati in vita assistiti a Taranto città con esenzione 048

- UOMINI passano da 1950 (2004) a 3763 (2013)
- DONNE passano da 2727 (2004) a 5138 (2013)
- TOTALE passa da 4677 (2004) a 8901 (2013)

ALLEGATO

Il progetto Sentieri rischia di non essere più finanziato

Aggiornamento dati epidemiologici a rischio

La denuncia parte da Roberta Pirastru, Pietro Comba e Ivano Iavarone in un articolo apparso sul Sole24ore (edizione del 10/11/2014 estratto pag.9 "Il Sole 24 Ore Sanità"): il progetto Sentieri rischia di non essere più aggiornato

Il progetto Sentieri (studio epidemiologico nazionale dei territori e insediamenti esposti a rischio da inquinamento) nasce nel 2006, con un finanziamento alla ricerca nell'ambito del progetto "Ambiente e salute" promosso dal Ministero dell'ambiente, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (che ne svolge la parte operativa) e di altre istituzioni, con l'obiettivo di redigere un profilo sanitario dei cittadini abitanti dei Sin (siti di interesse nazionale per le bonifiche).

La caratteristica principale della ricerca epidemiologica promossa dal progetto è proprio la valutazione a priori del nesso causale tra le patologie riscontrate nella popolazione locale e la sua esposizione all'inquinamento.

Le metodologie usate non permettono la valutazione di nessi causali certi, tuttavia, permettono di individuare situazione di possibile rilevanza sanitaria sulla quale agire con appositi studi e azioni di risanamento ambientale.

I risultati sono stati pubblicati nel 2010, 2011 e 2014, sono liberamente consultabili online e hanno riguardato diverse aree della penisola.

Una di queste è quella del Sin di Brescia-Caffaro, area attanagliata dalle emissioni di Pcb (policlorobifenili), in cui si sono riscontrati eccessi di melanoma, tumore della mammella e linfomi non Hodgkin, dati sostenuti anche da indagini svolte dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro di Lione.

Attualmente la situazione è monitorata dalla collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e l'Asl di Brescia.

Nel progetto sono compresi anche i dati sui Sin della "Terra dei fuochi" (55 comuni tra le province di Napoli e Caserta) e di Taranto (Taranto e Statte).

Per quanto riguarda la Terra dei Fuochi, è stata riscontrata una serie di eccessi della mortalità e dell'ospedalizzazione per diverse patologie, come si legge nel report ufficiale "a eziologia multifattoriale (che ammettono fra i loro fattori di rischio accertati o sospetti l'esposizione a un insieme di inquinanti ambientali che possono essere emessi o rilasciati da siti di smaltimento illegale di rifiuti pericolosi e/o di combustione incontrollata di rifiuti sia pericolosi, sia solidi urbani)".

Le patologie in eccesso in entrambi i generi per i tre indicatori utilizzati (mortalità, ricoveri e incidenza tumorale) comprendono: tumori maligni dello stomaco, del fegato, del polmone, e della vescica, del pancreas e della laringe nella popolazione maschile e del rene e del linfoma non Hodgkin nella popolazione femminile.

Presenti anche eccessi per tutti e tre gli indicatori per i tumori alla mammella.

Dall'aggiornamento dello studio del 2014 è stata riscontrata un eccesso di mortalità rispetto alla media regionale del 10% per gli uomini e del 13% per le donne nei comuni della provincia di Napoli (ovviamente si intende quelli compresi nell'area denominata "Terra dei fuochi") e rispettivamente del 4 e del 6% per quelli della provincia di Caserta.

Per quanto riguarda la salute infantile si evidenzia l'eccesso nei dati di ospedalizzazione di bambini ricoverati nel primo anno di vita per tutti i tumori, per la provincia di Caserta in particolare per quelli del sistema nervoso centrale e per leucemie nella fascia di età 0-14.

Per quella di Napoli è stato riscontrato un eccesso per tumori del sistema nervoso centrale sia nel primo anno di vita, sia nella fascia di età 0-14.

L'aggiornamento dello studio Sentieri del 2014 sulla salute infantile nella Terra dei fuochi è impietoso con un +51% rispetto alla media regionale di bambini ricoverati nel primo anno di vita per tutti i tumori per i comuni della provincia di Napoli e addirittura un +68% per quelli della provincia di Caserta.

Lo studio ha confermato anche le criticità riscontrate nella popolazione di Taranto in indagini svolte precedentemente con eccessi di rischio per varie tipologie di tumore, tra cui soprattutto tumore del polmone e mesotelioma della pleura, ma anche malattie dell'apparato respiratorio, malattie respiratorie acute e malattie respiratorie croniche.

Gli aggiornamenti del 2014 sono agghiacciati.

A Taranto i tassi di mortalità segnano un +12% per gli uomini e +11% per le donne rispetto alla media regionale con un picco per il mesotelioma della pleura (+142% per gli uomini e +110% per le donne).

L'incidenza tumorale è rispettivamente superiore del 39 e del 33%, compresi tumori come sarcomi dei tessuti molli, del rene e dell'apparato urinario e del tessuto linfatico.

Ma sono i dati sui bambini di Taranto a gelare il sangue.

+54% di incidenza di tumori rispetto alla media regionale, +21% di mortalità per tutte le cause.

I bambini di Taranto muoiono per il 21% in più che in tutto il resto della Puglia.

L'approccio Sentieri ha avuto riconoscimenti internazionali, venendo incluso dall'Oms tra quelli ritenuti più validi per la caratterizzazione della salute degli abitanti di siti contaminati.

Purtroppo, come si legge testualmente nell'articolo "a fronte della sua ininterrotta attività, il Progetto Sentieri che era stato finanziato nel 2006 e nel 2009, negli ultimi cinque anni non ha avuto accessi a finanziamenti pubblici che permettono di prevederne la continuazione. La fonte pubblica è quella di elezione perché permette di salvaguardare il progetto da condizionamenti e/o relazioni che potrebbero portare a una interpretazione e successiva comunicazione di dati non orientati all'interesse della sanità pubblica. Nonostante qualche battuta d'arresto, il Gdl Sentieri per non demorde e continuerà a fare richieste di finanziamento anche a livello europeo dato che i riconoscimenti internazionali non sono mancati e i siti contaminati sono una realtà anche nei Paesi europei."

Il governo ha sbloccato fondi per la ripresa dello studio Sentieri?

No, il 5 dicembre 2014 la commissione difesa della Camera ha autorizzato l'acquisto di 15 navi da guerra con l'impiego di circa 10 miliardi di euro.

Peccato, perché se si vogliono fare delle missioni di pace, noi siamo pronti, ma a riceverle.

Perché i nostri bambini, i bambini di Taranto in guerra ci sono già da anni.

Fonte: Dazebaonews.it